



COMUNE DI SARMATO

Provincia di Piacenza

Settore Urbanistica – Ambiente – Polizia Locale

Viale Resistenza n. 2, 29010 Sarmato, Piacenza

Tel. 0523.848098 fax 0523.887784

E mail urbanistica@comune.sarmato.pc.it

Prot. nr. 6307/2024

Sarmato lì 10 Luglio 2024

Spett.le

ARPAE

Servizio Autorizzazione e Concessioni

aoopc@cert.arpa.emr.it

Riferimento Sinadoc 19032/2024

Oggetto: Procedimento di rilascio dell'autorizzazione unica ex art. 12 D. Lgs. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di biometano da biomasse vegetali, sottoprodotti agro-industriali e reflui zootecnici con capacità produttiva pari a 500 Smc/h in Comune di SARMATO (PC) – Società APIS PC1 società agricola s.r.l.

RICHIESTA INTEGRAZIONI E CHIARIMENTI

Preso atto di quanto trasmesso con nota assunta agli atti il 26/06/2024 con protocollo n. 5858, e preso atto dell'indizione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14, c. 2, della L.241/90 con svolgimento previsto in forma semplificata e con modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della Legge medesima, si riscontra quanto segue.

La competenza formale e tecnica della procedura in oggetto in capo all'Ente scrivente riguarda, correttamente, solo quanto elencato nella citata nota, ovvero :

- Rilascio del permesso di costruire ai sensi del D.P.R. 380/01 (impianto biometano e opere connesse);
- Parere per variante agli strumenti urbanistici P.S.C. e R.U.E. (metanodotto connessione);
- Rilascio concessione scavi per realizzazione metanodotto su viabilità esistente (Via Sacchello);

- Rilascio concessione per accesso carraio indiretto ad area impiantistica PIDA (foglio 23 mappale 1) da viabilità esistente (Via Sacchello);
- Rilascio concessione per accesso carraio all'impianto di biometano (foglio 23 mappale 1-2-3-27) da viabilità esistente (Via Dell'Innovazione);
- Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs 42/2004 (area impianto biometano ricadente parzialmente in fascia tutelata - art. 142 – c.1 - bosco);
- Assenso/valutazione sismica ai sensi della L.R. 19/2008;

Tuttavia, in relazione al notevole impatto generale dell'impianto in esame sul territorio comunale e direttamente sulla cittadinanza, si ritiene doveroso formulare alcune premesse che esaminino in modo completo e globale l'inserimento dello stesso nel Comune di Sarmato, con particolare riferimento ai delicati aspetti ambientali.

Sarmato, infatti, negli anni scorsi e per un periodo prolungato, è stata oggetto di criticità forti riguardanti gli impatti odorigeni che attività, ancora presenti sul territorio, quale quella dell'impianto di compostaggio di trattamento rifiuti (Forsu), hanno causato generando segnalazioni e proteste, più che legittime; tale situazione ha creato un impatto tale che ha compromesso a tutti gli effetti la vivibilità del paese, rendendo letteralmente impossibile tenere le finestre aperte d'estate.

Le emissioni odorigene sono considerate come una delle più importanti cause di lamentele della popolazione, impattando negativamente sulla qualità della vita e del benessere, interferendo sulle attività economiche quali attività commerciali, turistiche, con evidenti effetti anche sul contesto sociale in termini di impoverimento della qualità dell'ambiente, svalutazione dei beni e perdita del loro normale uso, nonché incertezza sulla sicurezza (Nicelli, 2009). (delibera 38/2018 SNPA).

Per le ragioni sopra esposte si è ritenuto opportuno e doveroso formulare alcune puntualizzazioni al fine di precisare il contesto di inserimento dell'impianto, che al di là delle rispettive competenze in termini autorizzativi, obbliga ad una costruttiva e ragionevole collaborazione tra Enti.

Ben consapevole che il nuovo impianto non tratta rifiuti e che quindi le due realtà (quella già presente sul territorio e quella attualmente in fase autorizzativa) non possono di fatto essere assimilate, si evidenzia la necessità di attuare tutte le possibili misure di controllo delle emissioni odorigene in modo da garantire alla popolazione massima tutela.

A tale proposito, si anticipa da subito che il Comune di Sarmato, come già attuato per l'impianto di compostaggio, istituirà un tavolo paritetico.

Per questo occorre puntualizzare e porre attenzione a quanto riportato nella "Relazione previsionale sull'impatto odorigeno", allegata al progetto, ove si conclude che il rischio di tale impatto è basso e la simulazione non mostra alterazioni particolari se non in prossimità dell'azienda, dove comunque il valore al 98° percentile non supera la soglia di 3 UO (2,76 UO/m3).

Nella stessa relazione viene riportato “resta ovvio che essendo una valutazione che considera la situazione media presente nell’area, dal punto di vista meteorologico e della distribuzione dei venti, gli eventuali casi particolari con vento direzionato e costante possano determinare situazioni diverse per tempi relativamente brevi”; è possibile, quindi, che per tempi relativamente brevi si verifichino oggettive situazioni in cui le emissioni odorigene possano raggiungere l’abitato (in linea d’aria l’agglomerato urbano dista circa 270 metri) .

Nella documentazione presentata non si sono individuati documenti che trattano nello specifico le casistiche sopra esposte, che pur non essendo di competenza comunale, hanno un significativo e decisivo impatto ambientale e di vivibilità sull’abitato di Sarmato; per questo tema, ritenuto prioritario e delicato, si chiede cortesemente di finalizzare una discussione, anche con lo scopo di:

- Prevedere e prescrivere misure aggiuntive, in termini di controllo e/o procedure gestionali, da implementare in caso di transitori o eventi accidentali I fine id abbattere eventuali emissioni odorigene ;
- Definire una chiara e puntuale descrizione dei sistemi di abbattimento adottati e degli accorgimenti gestionali per la riduzione delle emissioni odorigene, nonché una spiegazione delle azioni che si intendono mettere in campo per risolvere eventi accidentali o transitori che potrebbero portare emissioni odorigene;
- Prevedere e prescrivere uno specifico e dettagliato piano di monitoraggio, che preveda almeno :
 - Le informazioni circa l’applicazione di metodi appropriati ed adeguati per il monitoraggio ed il controllo delle diverse tipologie di sorgente, nonché le modalità e le frequenze di monitoraggio;
 - una descrizione delle attività messe in atto in caso di rilascio accidentale di emissioni odorigene.

A tutto questo si aggiunge il tema relativo dell’aumento del numero di mezzi pesanti di trasporto in transito su strade di competenza comunale con il conseguente problema della manutenzione delle stesse, della riduzione del comfort per i fruitori delle stesse, oltre che alla tematica relativa alle emissioni dei mezzi di trasporto utilizzati, per la quale si chiede di valutare possibili significative ripercussioni in termini appunto di emissioni nel contesto attuale.

Premesso ciò, per macro capitoli, si richiedono le seguenti integrazioni e/o chiarimenti:

1. RICHIESTA DI PDC (IMPIANTO BIOMETANO);

Dal procedimento di controllo formale emerge quanto segue:

- mancanza della documentazione relativa all'assolvimento della marca da bollo (16.00 €) relativa alla richiesta di PdC
- Modulo Richiesta Permesso di costruire
 - Punto c) erroneamente indicato sia il punto c1, sia il punto c2. Trattasi di procedimento SUAP, è pertanto necessario rivedere quanto dichiarato;
 - Punto m) è necessario indicare il punto m1.

È necessario indicare o precisare i seguenti punti negli elaborati depositati:

- PC1-T-44 - tavola dei calcoli planivolumetrici dimostrare il rispetto degli indici edificatori (0.02 su/su) considerando anche gli apprezzamenti di terreno per i quali si chiederà la cessione del potere edificatorio
- PC1-T-14 – elaborato “palazzina uffici” dimostrare il rispetto dei rapporti areo illuminanti e indicare le quote del bagno disabili (locale 04)

Il rilascio dell'Autorizzazione Unica (ex art. 12 D. Lgs. 387/2003) costituisce senza dubbi titolo abilitativo a tutti gli effetti, ciononostante la comunicazione di inizio lavori dovrà essere integrata, pena inefficacia della stessa, con gli atti notarili relativi al trasferimento della proprietà, del potere edificatorio e del vincolo di destinazione d'uso degli immobili, trascritti e registrati.

2. RICHIESTA DI PDC (SNAM);

Dal procedimento di controllo formale emerge quanto segue:

- mancanza della documentazione relativa all'assolvimento della marca da bollo (16.00 €) relativa alla richiesta di PdC
- Modulo Richiesta Permesso di costruire
 - Punto c) erroneamente indicato il punto c1. Trattasi di procedimento SUAP, è pertanto necessario rivedere quanto dichiarato;
 - Punto m) è necessario indicare il punto m1.

Alla luce di quanto emerge dalla documentazione prodotta, la scelta progettuale, è stata quella di posticipare il deposito strutturale all'inizio dei lavori. Tale conclusione, porta comunque a produrre, in allegato alla richiesta del titolo edilizio, la documentazione obbligatoria richiesta in questi casi dall'allegato A alla D.G.R. n. 1373/2011.

Si chiede pertanto la redazione della relazione strutturale introduttiva, denominata “Illustrazione sintetica degli elementi essenziali del progetto strutturale”, volta ad evidenziare gli elementi essenziali che caratterizzano il progetto e ad illustrare il processo attraverso il quale il progettista ha provveduto all'elaborazione del progetto stesso, alla luce della normativa tecnica e in considerazione delle caratteristiche del sito e della costruzione da realizzare.

Tale relazione deve essere redatta in conformità al paragrafo B.2..2. dell'Allegato B alla D.G.R. n. 1373/2011, che stabilisce appunto i contenuti che tale elaborato deve presentare, affinché costituisca una adeguata esplicazione degli elementi che caratterizzano il progetto esecutivo e fornisca i contenuti essenziali per lo svolgimento del controllo di conformità del progetto stesso alla normativa tecnica vigente.

3. PARERE PER VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI P.S.C. E R.U.E. (METANODOTTO CONNESSIONE);

la documentazione presentata deve essere integrata con gli elaborati scrittografici relativi al "POC stralcio" perché esproprio, con l'aggiornamento della tavola dei vincoli PSC T06 e T07 1 e della scheda dei vincoli.

Si chiede cortesemente una maggiore coerenza grafica tra quanto in progetto e gli elaborati oggetto di variante e una migliorar la definizione grafica, in quanto molti allegati risultano sgranati e difficilmente leggibili

4. RILASCIO CONCESSIONE SCAVI PER REALIZZAZIONE METANODOTTO SU VIABILITÀ ESISTENTE (VIA SACCHELLO);

Si chiede di fornire un dettaglio del tracciato del metanodotto sulle strade di competenza comunale, anche al fine di procedere a specifiche prescrizioni inerenti sia la manomissione del suolo pubblico che il conseguente ripristino.

Si chiede inoltre di valutare il passaggio del metanodotto non sugli appezzamenti di terreno di proprietà privata individuati dai mappali 18 e 98 del foglio 16, ma sull'adiacente strada (perpendicolare a via Sacchello) e sul naturale proseguimento della stessa sul confine del mappale 18 (stesso tragitto degli altri sotto servizi esistenti.)

5. RILASCIO CONCESSIONE PER ACCESSO CARRAIO INDIRETTO AD AREA IMPIANTISTICA PIDA (FOGLIO 23 MAPPALE 1) DA VIABILITÀ ESISTENTE (VIA SACCHELLO);

si chiede di meglio identificare il tragitto che da via Sacchello porta all'accesso carraio di cui trattasi anche al fine di procedere a specifiche prescrizioni inerenti sia la manomissione del suolo pubblico che il conseguente ripristino; si evidenzia inoltre che non risultano proprietà comunali o ad uso pubblico che consentano l'accesso al mappale 1 del foglio 23 da via Sacchello.

6. RILASCIO CONCESSIONE PER ACCESSO CARRAIO ALL'IMPIANTO DI BIOMETANO (FOGLIO 23 MAPPALE 1-2-3-27) DA VIABILITÀ ESISTENTE (VIA DELL'INNOVAZIONE);

integrato nel rilascio del PdC di cui al punto 1

7. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DEL D.LGS 42/2004 (AREA IMPIANTO BIOMETANO RICADENTE PARZIALMENTE IN FASCIA TUTELATA - ART. 142 - C.1 - BOSCO);

Si precisa che il vincolo citato è di fatto presente solo sulla carta, non in sito e da quanto risulta agli atti, l'intervento edilizio si sviluppa in fregio a detta zona boschiva e non all'interno della medesima.

Si chiede di integrare la tavola PC1-T-05 – planimetria generale, con l'individuazione della citata area boschiva al fine di valutarne l'effettivo interessamento.

In relazione a quanto emerge dalle integrazioni richieste, si valuti la necessità o meno in cdf del rilascio della richiesta autorizzazione.

8. ASSENSO/VALUTAZIONE SISMICA AI SENSI DELLA L.R. 19/2008;

L'intervento in progetto prevede il deposito del progetto strutturale ai sensi dell'art. 13 della L.R. 19/2008. Non si rende necessario alcun atto di assenso o valutazione ulteriore alla completezza formale da parte dell'ente scrivente, tuttavia in considerazione della complessità del progetto, lo stesso verrà trasmesso alla struttura tecnica provinciale per la valutazione degli aspetti strutturali.

9. VIABILITA' / PIANO DEL TRAFFICO

Preso atto delle aziende agricole che conferiscono nel nuovo impianto, come da documentazione allegata al progetto. e delle loro sedi operative (provincia di Pavia, Cremona, Piacenza), si chiede in relazione alla generica frase riportata nella parte finale dell'elaborato - Piano del traffico e dei flussi veicolari - *"Si specifica che, sia per le matrici in ingresso, che per il digestato destinato a spandimento agricolo, sono stati valutati dei contratti con terzi nel medesimo territorio. Pertanto si possono considerare trasferimenti nel giro di pochi Km dall'area di interesse in modo tale da non apportare conseguenze negative sia dal punto di vista del traffico veicolare che dal punto di vista emissivo"* di integrare lo stesso elaborato con :

- - il dettaglio dei percorsi viabilistici proposti dai luoghi di carico del materiale fino all'impianto;
- - un maggior dettaglio e analisi circa l'impatto del traffico dal punto di vista delle emissioni dei mezzi stimati, al fine di comprendere l'impatto a livello ambientale sul territorio comunale rispetto alla situazione attuale e con riferimento anche alla gestione dell'impianto stesso;

- - il dettaglio delle misure atte a rimuovere con immediata operatività eventuali perdite di materiale sulle sedi stradali in adiacenza all'impianto;

Infine, con riferimento al numero di veicoli giorno indicati in ingresso ed uscita dall'impianto ed allo scopo di mitigarne tale impatto sulle già congestionate e trafficate arterie stradali, un'espressa disponibilità al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Divieto di transito all'interno dell'abitato di Sarmato, ossia il divieto di utilizzo del passaggio a libello di Via Po; pertanto l'impianto sarà raggiungibile (dalla parte a nord della ferrovia) solamente in località Coste.
- In caso di utilizzo del passaggio sulla strada sterra (Foglio11 Mappale e113 e altri) con l'utilizzo del ponticello posto sul rio Corniolo in vicinanza della piazzola ecologica comporterà l'obbligo di procedere preventivamente, a carico della proprietà dell'impianto, alla verifica strutturale e all'eventuale consolidamento in quanto presenta alcune criticità
- Divieto di transito sulla via Emilia dalle 07.00 alle 9.00 e dalle 17.00 alle 19.00, orario di massima presenza intensità di traffico veicolare, spesso incolonnato, e in movimento a passo d'uomo.

Per ulteriori chiarimenti è possibile contattare il settore scrivente al n. 0523 848098.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ing. Arch. Gallonelli Marco

